

Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Non mi è stato possibile, inviarvi gli auguri di un santo Natale perché sono stato troppo impegnato nell'esercizio del ministero sacerdotale e per problemi al mio PC.

Approfitto dell'Epifania per augurarvi un anno ricolmo della Pace e della Grazia di Cristo nel vostro cuore e nelle vostre famiglie. (Don Salvatore Di Mauro OFS)

Epifania del Signore

6 gennaio 2011

dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

“Chi erano i magi?”

Nella tradizione [cristiana](#) i **Magi** sono alcuni [astrologi](#) e sacerdoti [zoroastriani](#) che, secondo il [Vangelo di Matteo \(2,1-12\)](#), seguendo "[il suo astro](#)" giunsero da [Oriente](#) a [Gerusalemme](#) per adorare il bambino [Gesù](#), il "[re dei Giudei](#)" che era nato: Per alcuni storici e biblisti cristiani questo racconto evangelico non è storico, ma mitologico, cioè, vero in quanto al messaggio che intende trasmettere. Per altri biblisti cristiani il racconto è storico, cioè, vero in quanto racconta alla lettera i fatti accaduti.. Il racconto ha, comunque, avuto una straordinaria fortuna artistica, in particolare nelle rappresentazioni della [natività](#) e del [presepe](#).

“Una teoria interessante afferma che...”

L'autore o il redattore finale del vangelo secondo Mt, aveva alle spalle "storie" simili nelle letterature religiose del tempo, e soprattutto aveva alle spalle una evidenza inconfutabile: Gesù, considerato l'inviato di Dio, fu respinto dal potere sia politico sia religioso. E se i maestri del [Giudaismo](#), in larga misura, avevano rifiutato Gesù, lo avevano accolto persone che, per lo più, erano marginali, senza "titoli" particolari. Con un procedimento letterario chiamato *retroproiezione*, dunque, **l'evangelista avrebbe collocato all'inizio della vita di Gesù ciò che sarebbe poi successo durante tutti gli anni della sua esistenza e dopo la Risurrezione**: in Erode e nell'ambiente di Gerusalemme il racconto vede l'opposizione del potere politico e religioso, mentre i Magi che "vennero da lontano" sarebbero i rappresentanti di tutte quelle persone che "vengono da lontano", che a quel tempo erano guardate con sospetto. Il testo evangelico, infatti, mostra chiaramente che i Magi sono dei "[gentili](#)" (non ebrei) e si rivolgono agli [Ebrei](#) in veste di stranieri e non sembrano conoscere le [Sacre Scritture ebraiche](#).

“Qual è il significato del termine: magi?”

“Magi” è la traslitterazione del termine [greco](#) magos (μαγός, plurale μαγῶν). Si tratta di un titolo riferito specificamente ai sacerdoti dello [Zoroastrismo](#), tipici dell'[Impero persiano](#). I tre capi religiosi pagani vennero chiamati Magi non perché fossero versati nelle arti magiche, ma per la loro grande competenza nella disciplina dell'[astrologia](#). Erano detti magi dai Persiani coloro che gli Ebrei chiamavano scribi, i Greci denominavano filosofi e i latini definivano savi.

“I Magi erano anche re?”

No, La regalità dei "magi" non è attestata nelle fonti canoniche cristiane, né dai [Padri della Chiesa](#), tuttavia i "magi" divengono **Re magi** nella tradizione liturgica cristiana in quanto la festa della [Epifania](#) è collegata al [Salmo 72 \(71\)](#),¹⁰ «*Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi. A lui tutti i re si prostreranno, lo serviranno tutte le nazioni*»

“Qual è il significato spirituale dei Magi?”

Fin dai primi secoli del [Cristianesimo](#) ai Magi sono stati associati gli atteggiamenti positivi della ricerca della luce spirituale e del rifiuto delle tenebre: addirittura si riteneva che con la loro opera avessero contribuito a cacciare i demoni verso gli Inferi. E, poiché erano [sacerdoti](#), sebbene zoroastriani, seguendo la stella e raggiungendo il neonato re di Israele, lo avrebbero anche riconosciuto come [dio](#), anzi, come l'[unico Dio](#) venerato anche dalla [rivelazione zoroastriana](#). Quindi i Magi sarebbero arrivati presso la mangiatoia di Betlemme con piena coscienza dell'importanza religiosa e cosmica della nascita del Cristo. In effetti, per il Vangelo di Matteo i Magi sarebbero stati le prime autorità religiose ad adorare il Cristo e quindi, dei tre doni che essi portavano con sé, da questo punto di vista, il più importante era l'ultimo, la [mirra](#). Si tratta di una pianta medicinale da cui si estrae una resina gommosa, che veniva mescolata con oli per realizzare unguenti a scopo medicinale, cosmetico e anche religioso: la parola [Cristo](#) significa proprio [unto](#), consacrato con un simbolico unguento, un [crisma](#), per essere re, guaritore e [Messia](#) di origine divina.

“Qual è il significato dei 3 doni, dal Medio Evo giunto fino a noi?”

L'[incenso](#), che veniva usato nel tempio, indica il sacerdozio di Gesù; l'[oro](#) ne indica la regalità; la [mirra](#), usata nella preparazione dei corpi per la sepoltura, indica l'espiazione dei peccati attraverso la morte.

“Tutto ciò che sappiamo sui Magi, viene dal Vangelo secondo Matteo?”

No, perché il passo di Matteo non fornisce il numero esatto dei Magi. La Tradizione, basandosi sul fatto che vengono citati tre doni, parla di tre uomini. In realtà, il testo [greco](#) non ne indica né il numero né tantomeno i nomi; parla solo di "Magi dall'Oriente" (μαγοὶ ἀπὸ ἀνατολῆς), *magoi apo anatolēs*). Il racconto evangelico li descrive in maniera estremamente scarna, cosicché, la successiva tradizione cristiana (in particolare il [Vangelo armeno dell'infanzia](#), tuttavia di minore valore storico rispetto ai [vangeli sinottici](#)) ne ha aggiunto alcuni particolari: erano tre, erano [re](#) e si chiamavano [Melchiorre](#), [Baldassarre](#) e [Gaspere](#). Il [Vangelo secondo Matteo](#) è l'unica fonte cristiana canonica a descrivere l'episodio.

“Quali sono le ipotesi, riguardo alla stella di Betlemme?”

La **stella di Betlemme** è quel fenomeno [astronomico](#) che, nel racconto del [Vangelo secondo Matteo](#) ([2,1-12.16](#)), guidò i [Re Magi](#) a fare visita a [Gesù](#) appena nato. La dicitura comunemente più diffusa per indicare la stella di Betlemme è la contraddittoria **stella cometa**, che unisce due corpi celesti completamente dissimili tra loro: la [stella](#) è di grandi dimensioni, si trova a enormi distanze dal sistema solare e nel firmamento appare fissa e puntuale; la [cometa](#) è di piccole dimensioni, si trova all'interno del sistema solare e nel firmamento appare mobile e con una forma e dimensione non puntuale. La storicità del racconto è discussa. Storici non-cristiani e alcuni biblisti cristiani lo vedono come un dettaglio di un racconto [midrashico](#) di carattere [haggadico](#). Altri biblisti cristiani ne ammettono la veridicità storica. L'ipotesi "realista" odierna più comune identifica la stella con una tripla [congiunzione](#) di [Giove](#) e [Saturno](#) verificatasi nel 7 a.C nella [costellazione dei Pesci](#).

Se i Magi erano sacerdoti zoroastriani, che cosa è lo zoroastrismo?

Una religione che nacque in Persia oltre 3000 anni fa, dal pensiero del profeta Zoroastro (o Zarathustra, che in persiano antico significava 'uomo ricco di cammelli'). La pacifica società in cui Zoroastro viveva fu distrutta da tribù guerriere e fu questa lotta fra il bene e il male a ispirare i suoi insegnamenti. Oggi i seguaci del zoroastrismo nel mondo sono circa 100000. Molti vivono nell'India

occidentale e sono chiamati 'pars'. I loro antenati fuggirono dall'Iran (la Persia) quando questo divenne un Paese islamico. Per lo zoroastrismo esiste una divinità suprema, Ahura Mazda, creatore del mondo e di tutto ciò che vi è in esso, dispensato re di bontà, verità e luce. Il suo antagonista è lo spirito malvagio di Angra, Mainyu, che sarà alla fine sconfitto dalle forze del bene. Vi sono anche sei divinità minori, chiamate Amesha Spenta (santi immortali). Quando un essere umano muore, viene giudicato in base al suo comportamento in vita. Se le buone azioni superano quelle cattive, la persona attraversa un ponte e va in paradiso. Ma se le azioni cattive superano quelle buone, il defunto precipita dal ponte e cade nell'inferno. Zoroastro insegnava anche che un giorno verrà un salvatore che scaccerà il male e riporterà il mondo allo stato di perfezione iniziale.... I seguaci dello zoroastrismo venerano la divinità nei templi del fuoco. Questo si trova a Bombay, in India. Essi sono convinti di doversi comportare bene in vita allo scopo di concorrere alla salvezza del mondo.

Vicario parrocchiale
Don Salvatore Di Mauro OFS

¹Bibl. - Bergamini A., "Epifania", in: Nuovo Dizionario di Liturgia, Ed. Paoline, Roma, 1984.